

LA RETE PER L'INTEGRITA' E LA TRASPARENZA



 Regione Emilia-Romagna

OD #JHWH#SHU #DXIQ WHJ UIWD ×#I#OD #WUD VSD UHQ] D

TESTO UNICO DELLA LEGALITA': LEGGE REGIONALE 28 OTTOBRE 2016, N. 18

tra le misure per promuovere l'etica pubblica e per contrastare la corruzione

prevede

l'attivazione di una “*Rete per l'integrità e la trasparenza*”, quale sede di confronto volontaria a cui possono partecipare i responsabili della prevenzione della corruzione e i responsabili per la trasparenza degli enti del territorio regionale per:

- a) condividere esperienze e attività di prevenzione messe in campo con i rispettivi piani triennali di prevenzione della corruzione
- b) organizzare attività comuni di formazione, con particolare attenzione ai settori a rischio di corruzione
- c) confrontare e condividere valutazioni e proposte tra istituzioni, associazioni e cittadini

OD #JHWH#SHU #DxLQ WHJ UIWD x#I#OD #WUD VSD UHQ] D

OBIETTIVI DEL PROGETTO

01

1. Condivisione delle esperienze e confronto operativo tra i RPCT

02

2. Studio, valutazione ed elaborazione di proposte

03

3. Costruzione di percorsi formativi e di iniziative pubbliche comuni

R E I H W W L Y I # G H O # S U R J H W W R

IN SINTESI

«FARE DI PIU' CON MENO» : rendere più efficiente ed efficace la strategia di contrasto alla corruzione grazie a economie di scala (es. formazione) e sinergie tra i RPCT del territorio

PROMUOVERE UNA DIFFUSA CULTURA DELLA LEGALITA': sensibilizzare la popolazione cominciando dalle giovani generazioni (fondamentale per la riuscita del progetto è la collaborazione con il mondo della scuola)

Professionalità

vuole essere la “comunità professionale” dei Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Territorialità

si rivolge ai Responsabili delle amministrazioni pubbliche con sede nel territorio emiliano-romagnolo

Trasversalità

le amministrazioni pubbliche possono essere di comparti diversi (statali, regionali o locali)

Y D Q W D J J I #
S H U # I Q W L # # I # #
U S F W

1. La Rete permette il superamento della “solitudine professionale” dei singoli RPCT: offre infatti l’occasione di non dover più affrontare singolarmente le molteplici problematiche, spesso di non semplice soluzione, che presentano le complesse discipline della trasparenza e della prevenzione della corruzione, che, per una corretta applicazione, spesso richiedono approcci e competenze multidisciplinari

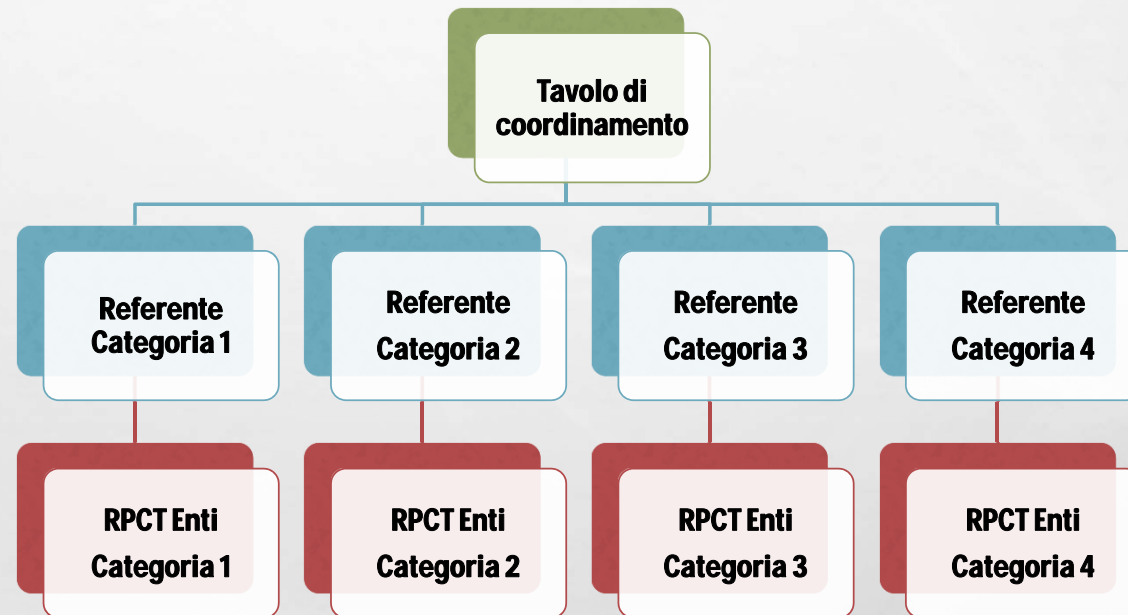
2. Il collegamento tra i RPCT rende possibili analisi condivise del comune contesto sociale, economico e criminologico, per elaborare una risposta coerente e di maggior impatto anche sul territorio nella previsione di misure di prevenzione della corruzione

Y D Q W D J J I #
S H U # I Q W L # # I # #
U S F W

3. Il raccordo tra i RPCT può permettere alle Amministrazioni “di fare di più con meno”, di essere più efficaci e nel contempo più efficienti, connessi al crimine organizzato e mafioso e ai fenomeni di corruzione grazie alle economie di scala che si possono realizzare, ad esempio anche solo in ambito formativo (organizzazione di seminari tematici e iniziative di carattere culturale sui fenomeni)

4. L’aggregazione di tante Amministrazioni, appartenenti a più settori e comparti, permette la costruzione di una “massa critica” che riesce a interloquire, in una posizione di maggior vantaggio, con l’ANAC stessa o con il Governo

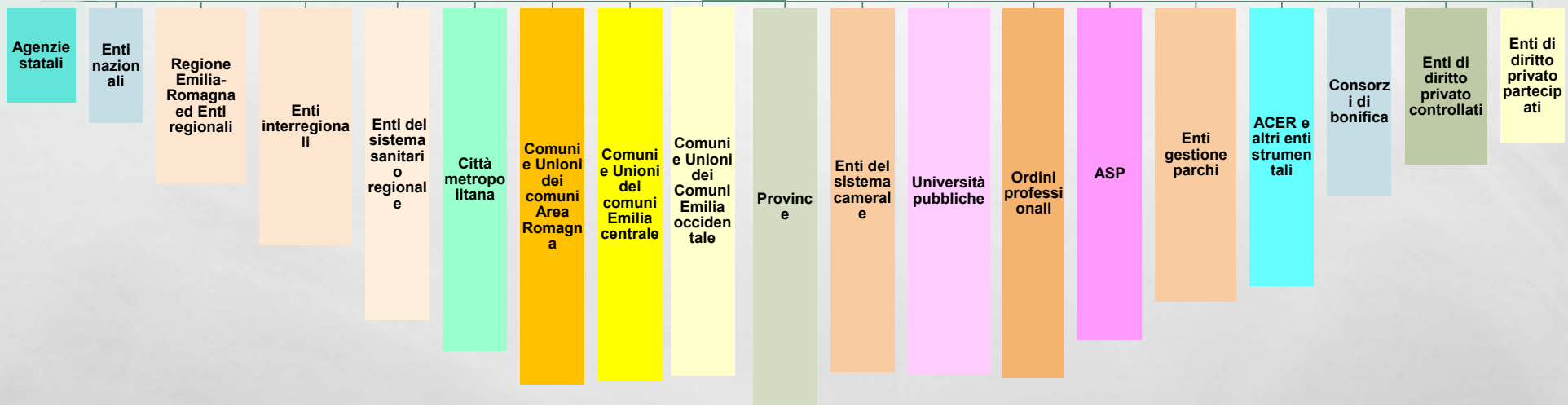
sistema multilivello

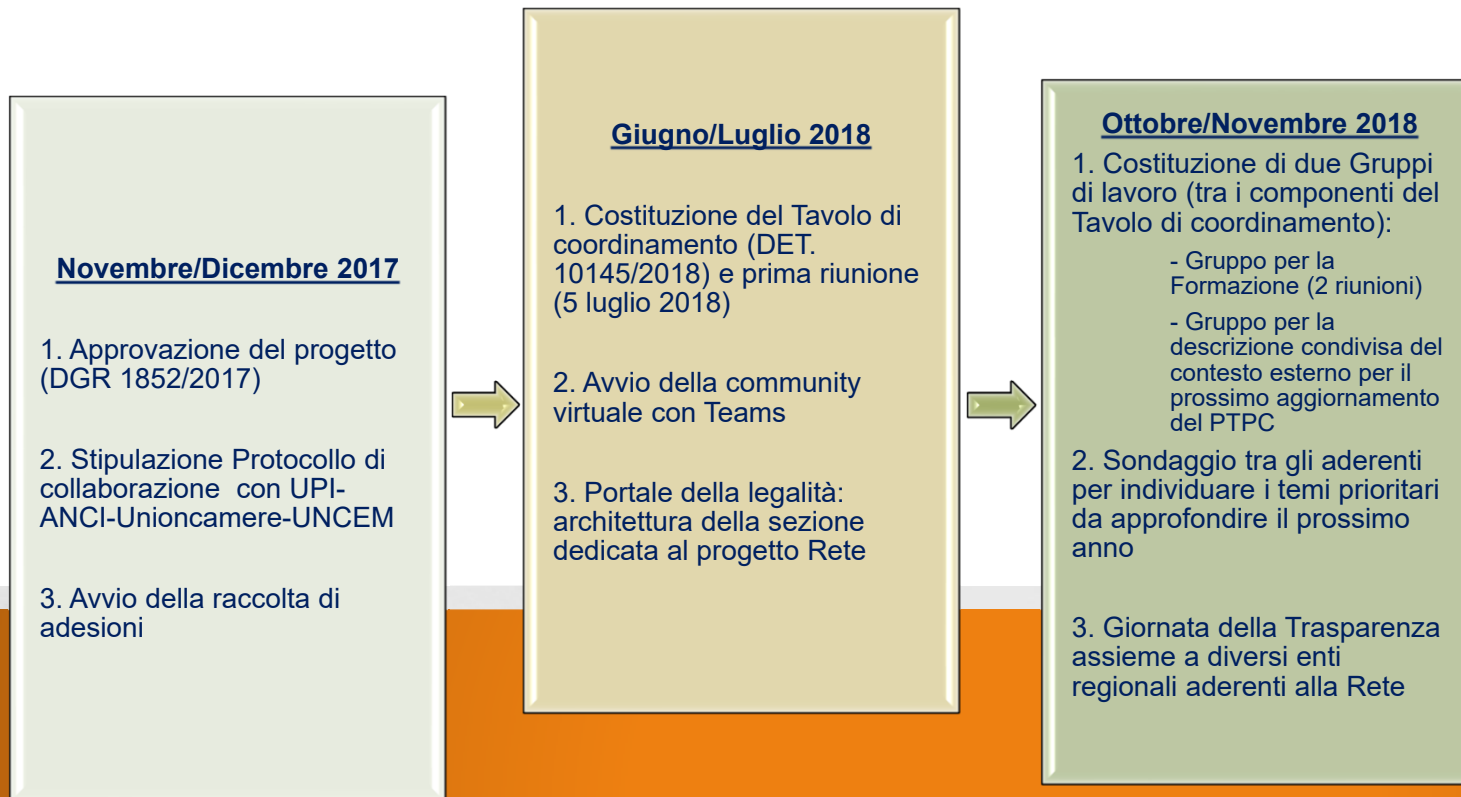


P R GHOOR #G I#
J R YHUQ DQ FH

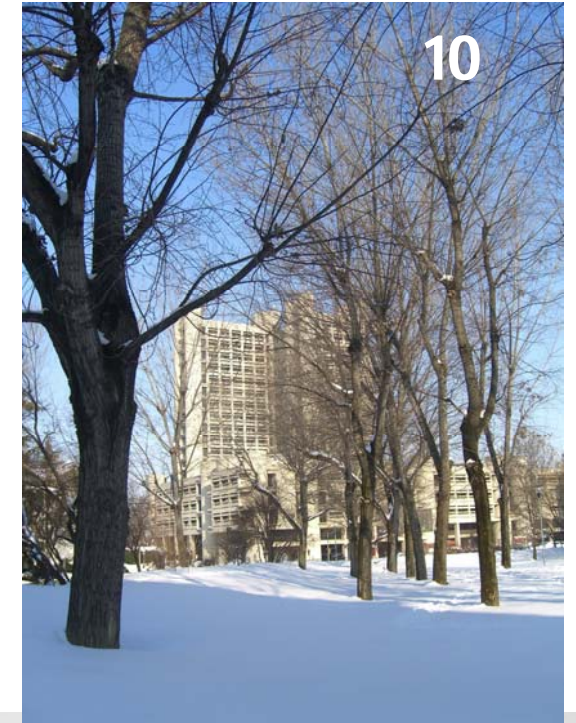
P R G HOOR #G I#J R Y HUQ D Q FH

MACRO-CATEGORIE



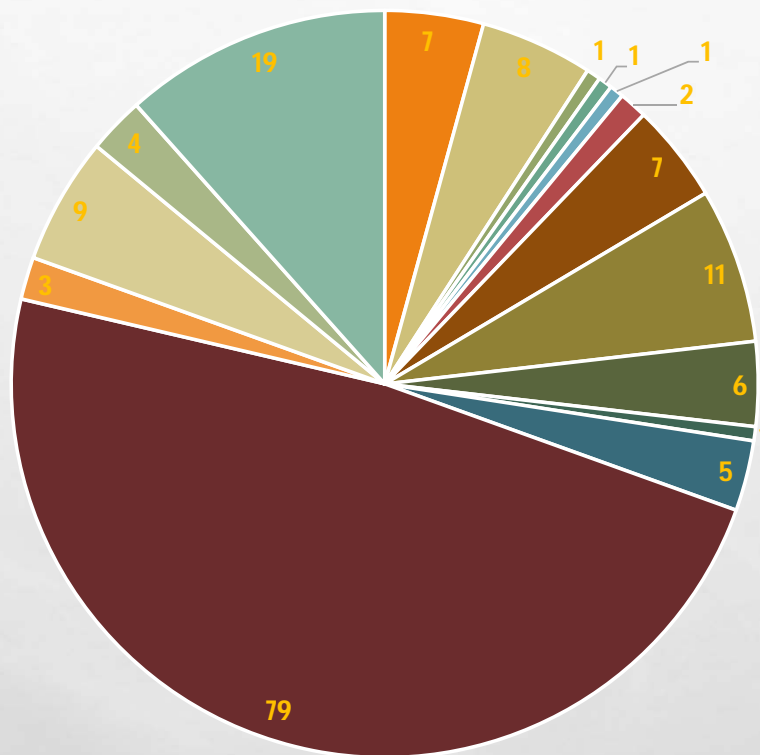


2. BILANCIO DI UN ANNO



ADERENTI PER CATEGORIA

• 164 ADESIONI

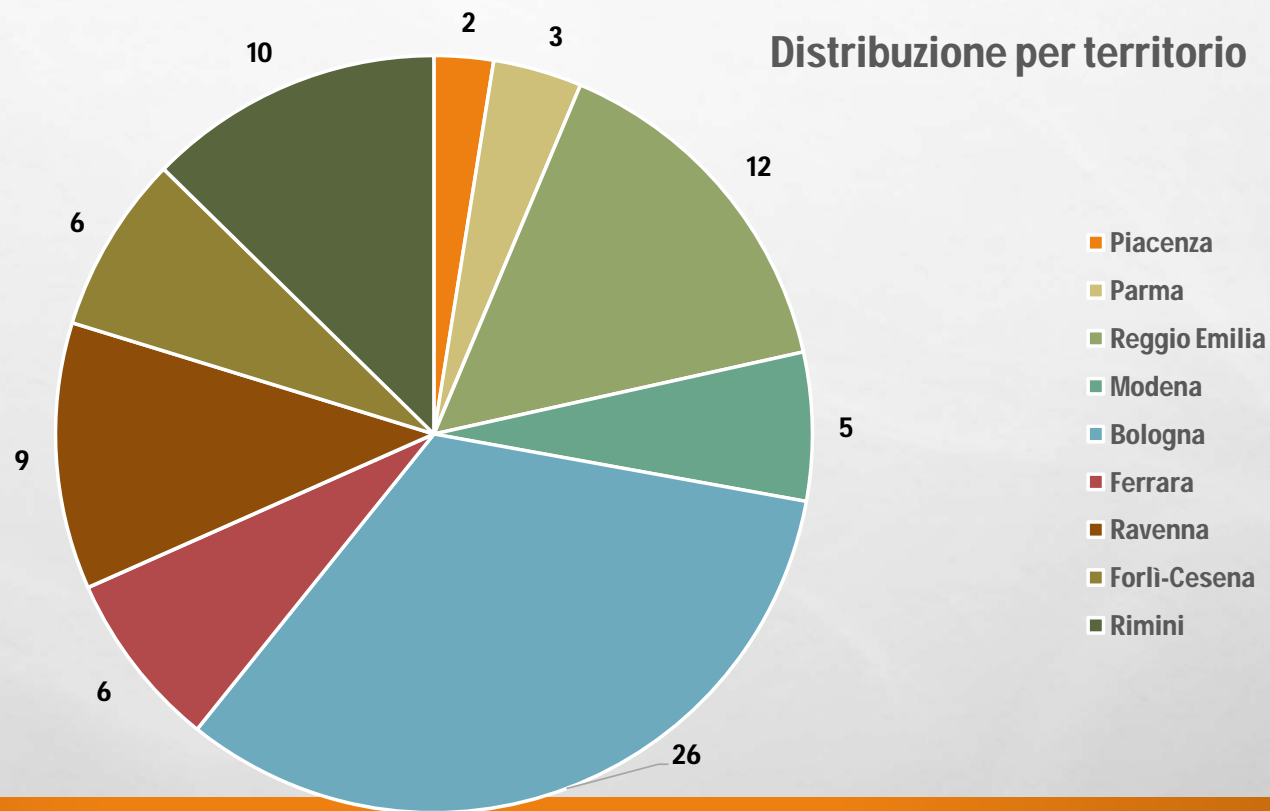


- Enti regionali
- Ordini Professionali
- Agenzie Statali
- Enti nazionali
- Enti interregionali
- Enti di gestione parchi
- Consorzi di bonifica
- AUSL e Aziende Ospedaliere
- ASP
- Città metropolitana
- Province
- Comuni e Unioni di Comuni
- ACER e altri enti strumentali enti locali
- Unioncamere e Camere di Commercio
- Università pubbliche
- Enti di diritto privato controllati e partecipati

DGHVIR Q I#G I#R P X Q I#H#X Q IR Q I#G I#R P X Q LÉ G IYWUIEX] IR Q H#SHU#DUHH#SUR Y IQ FID OL

Distribuzione per territorio

● 79 ADERENTI



COSTITUZIONE TAVOLO DI COORDINAMENTO CENTRALE



Determinazione 10145 del
28.6.2018

**COORDINATO DA RPCT Giunta
Regione Emilia-Romagna**

COMPOSTO DA:

1 Referente per ogni categoria di enti aderenti

1 esperto per ANCI

1 esperto per UPI

1 esperto per UNCEM

1 esperto per UNIONCAMERE

2 RPCT Regione Emilia-Romagna

24 componenti

LAVORI PROGRAMMATI DAL TAVOLO DI COORDINAMENTO CENTRALE ANNO 2018

LA CREAZIONE DELLE COMMUNITY MULTILIVELLO

- 1. Attivazione di una community tra tutti i componenti del Tavolo di coordinamento per iniziare a comunicare tra loro,, e di una community per ciascuna categoria di aderenti, attraverso l'applicativo Microsoft Teams*
- 2. Inserimento del materiale documentale sul Portale della legalità della Regione, nella sezione dedicata al Progetto “Rete per l’integrità e la Trasparenza”*



Programma per il 2019

Formazione in e-learning



*Entro l'estate del 2019 verranno messi a disposizione degli enti aderenti due corsi di formazione (in materia di anticorruzione e trasparenza) per l'assolvimento degli obblighi formativi di base in materia, usufruibili dal personale (migliaia di unità) degli enti, tramite **la piattaforma regionale SELF – sistema di e-learning***

